



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 90 del 21 dicembre 2023**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

MATTIA

***GRAVI CRITICITÀ RELATIVE AI TEMPI DI ATTESA DELLE AMBULANZE E
PRESSO I PRONTO SOCCORSO IN CONSEGUENZA DEL ROGO PRESSO
L'OSPEDALE DI TIVOLI***



GRUPPO PD
REGIONE LAZIO

Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE IMMEDIATA N. 90 del 21 dicembre 2023

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Gravi criticità relative ai tempi di attesa delle ambulanze e presso i Pronto Soccorso in conseguenza del rogo presso l'Ospedale di Tivoli

CONSTATATO CHE

si stanno moltiplicando negli ultimi giorni le notizie di gravi disservizi relativi alla Rete di emergenza-urgenza territoriale, quali, a scopo meramente esemplificativo, i seguenti casi:

- lo scorso 11 dicembre un turista, caduto dalle scale mobili nella fermata Metro presso la Stazione Termini, ha dovuto attendere per tre ore l'arrivo di un'ambulanza;
- come denunciato dall'Associazione Cittadinanza Attiva, il giorno 11 dicembre u.s. alle ore 14.55 risultavano 1.069 pazienti in attesa di posto letto/trasferimento nei Pronto Soccorso del Lazio;
- come denunciato dalla segreteria territoriale della Cisl FP della Asl Roma 5 alle ore 20 del giorno 15 dicembre u.s. potevano contarsi non meno di 55 ambulanze ferme e centinaia erano i soccorsi in coda;
- nella giornata del 18 dicembre una donna di sessant'anni, investita nel centro di Guidonia, è rimasta sdraiata sul marciapiede per oltre un'ora e mezza in attesa del 118;
- sempre nella giornata del 18 dicembre una donna di quarant'anni incinta di 8 mesi ha accusato un problema cardiaco e si è sentita rispondere dal 118 che non c'erano ambulanze disponibili;
- anche il 20 dicembre alle ore 12 erano quasi mille i pazienti in attesa di ricovero: 937 a fronte dei 2.337 in trattamenti nei 50 Pronto soccorso del Lazio;

RILEVATO CHE

tale situazione si è determinata in conseguenza del rogo avvenuto lo scorso 8 dicembre presso l'Ospedale di Tivoli, nel quale sono deceduti tre pazienti, con la conseguente chiusura dell'unico DEA di secondo livello della ASL Roma 5, che lascia 450.000 cittadini di 76 Comuni senza un punto di riferimento per le urgenze;

ACCERTATO CHE

la chiusura dell'Ospedale di Tivoli sta determinando da ormai due settimane l'intasamento del Pronto Soccorso degli ospedali del quadrante sud-est della Capitale, con il carico maggiore di pazienti presso l'ospedale Pertini, seguito dal Policlinico Tor Vergata, dal Policlinico Casilino e dell'Ospedale San Sebastiano di Frascati, e con decine di ambulanze bloccate, secondo quanto riportato dagli organi di stampa;

CONSIDERATO CHE

i tempi di riapertura dell'Ospedale di Tivoli non sono attualmente quantificabili e in questa situazione appare improbabile che l'Ares 118 riesca a garantire l'intervento dei mezzi di pronto soccorso in tempo utile per gestire patologie che è necessario trattare con somma urgenza, come gli infarti e le ischemie, con un alto rischio per la vita dei cittadini;

RITENUTO CHE

non siano assolutamente sufficienti le 10 autoambulanze e i 178 posti letto in più presso le strutture accreditate messi a disposizione fino ad oggi per fare fronte all'emergenza;

INTERROGA

il Presidente della Regione con delega alla sanità per sapere quali contromisure immediate intenda predisporre al fine di riportare i tempi di attesa delle autoambulanze del 118 e presso il Pronto Soccorso del Lazio entro margini che consentano di garantire e tutelare la salute dei cittadini.

Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 21/12/2023 12:15:09